

Il Cavaliere a Lampedusa: «L'isola si è svuotata». Ma proseguono gli sbarchi, da domani i rimpatri: due voli al giorno

# “La Ue ci aiuti o meglio dividerci”

Il premier: Francia e Germania collaborino. Napolitano: chiarire Schengen

■ Berlusconi a Lampedusa ha attaccato Francia e Germania: «Se l'Unione europea non ci aiuta, meglio dividerci». Comunque «l'isola si è svuotata», ha aggiunto il premier. Anche se continuano gli sbarchi. Intanto da domani partono i rimpatri: due voli al giorno.

## “Senza intesa, dividiamo l'Europa”

Berlusconi da Lampedusa attacca Francia e Germania. Proseguono gli sbarchi, da domani i rimpatri

ROBERTO GIOVANNINI  
INVIATO A LAMPEDUSA

Silvio Berlusconi dice di contare soprattutto «sul fattore psicologico e sui controlli» per fermare gli sbarchi di migranti dalla Tunisia. Ma per le partenze dalla Libia il premier sa bene che c'è poco da fare, e ieri con viso scuro ha parlato ancora una volta di «tsunami umano», di «emergenza storica» e di «migrazioni di massa» e quindi ha lanciato un nuovo monito all'Europa: «O si trova l'accordo su Schengen o tanto vale dividerci». Non avrebbe potuto fare diversamente proprio nella giornata in cui - nonostante tutti gli sforzi esercitati per mostrare una Lampedusa «normalizzata» - sull'isola si sono susseguiti ben quattro sbarchi. Provenienti dalla incontrollabile Libia, ma anche dalla Tunisia verso la quale i migranti dovrebbero essere tutti rimpatriati.

Non era questo l'obiettivo della visita lampo - tre ore in tutto - nella piccola Lampedusa. Si era cercato di «svuotare» l'isola, facendo partire nel-

**«Processarmi è la cosa più dissennata che il Paese possa fare Pm contro l'Italia»**

la notte su un aereo e sulla nave da sbarco della Marina «San Giorgio» circa 500 dei migranti africani arrivati venerdì sul peschereccio partito

dalla Libia. Ma sin dalle prime ore della mattinata Guardia Costiera e Fiamme Gialle hanno cominciato a individuare sui loro radar diversi «bersagli» in arrivo. Un barcone con 244 migranti africani - tra loro molte donne e bambini - è arrivato verso le 14,30 al Molo commerciale. Il trasbordo a un certo punto è stato accelerato per evitare uno spiacevole incontro tra i migranti e Silvio Berlusconi, che doveva visitare la Stazione marittima e constatare l'effettiva ripulitura della «collina della vergogna», dove per settimane hanno bivaccato centinaia di persone in condizioni allucinanti. Ieri sera poi Legambiente e Cgil hanno ricordato a Cala Palme, accendendo candele sulla spiaggia, i 250 immigrati vittime del naufragio del 6 aprile.

Nel pomeriggio si sono così avvicinati altri due barconi, uno con 66 tunisini e l'altro con una ventina di migranti. Un'imbarcazione è persino riuscita ad eludere i controlli, ed arrivare indisturbata approdando a Cala Madonna. I carabinieri hanno setacciato l'area, rintracciando 73 persone. Un altro barcone è stato avvistato a una ventina di miglia di distanza, pare contenga 100 persone. Nelle prime ore della mattina a Pantelleria 62 migranti sono stati soccorsi in acqua vicino alla costa, forse costretti a buttarsi in mare dallo scafista, arrestato dai carabinieri. Considerando il sal-

**«Ci saranno di certo nuove partenze dalla Libia: l'Ue deve dare una risposta»**

do tra partenze e arrivi al momento sull'isola si trovano circa 750 migranti. Saranno circa 300, forse un po' meno, le persone di nazionalità tunisina che come «migranti economici» secondo il decreto legge del governo dovranno essere rimpatriati forzatamente con un ponte aereo a partire da domani, ma non sarà facilissimo convincerli a vanificare tornando a casa la loro pericolosa traversata. Il tempo è ancora bello.

Il premier comunque nel corso del suo giro ha cercato di mostrare la parte piena del bicchiere: Lampedusa «si è svuotata», «almeno per un giorno o due non c'è stato neanche un migrante»; affermazione che però non corrisponde al vero. Comunque sia da domani due aerei al giorno riporteranno i tunisini in patria: «quando in Tunisia si sarà venuti a conoscenza dei rimpatri - spiega Berlusconi - chi ha intenzione di venire si domanderà se vale la pena di spendere 1500 euro, affrontare i rischi enormi della traversata se una volta arrivati si viene rimessi su un aereo e riportati indietro». A parte questo, si confida su un giro di vite di controlli: al governo tunisino è stato proposto di consentire alle navi della Marina di riaccompagnare al



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

porto più vicino i barconi. Ma la preoccupazione principale del premier riguarda il fronte diplomatico europeo e le regole di Schengen. «Quello dell'immigrazione deve essere un problema europeo - dice Berlusconi - non per i 25 mila migranti che abbiamo già accolto ma per quelli che arriveranno. Ci saranno di certo nuove partenze dalla Libia che è in stato di guerra». Si aspetta per domani «una risposta, cui l'Europa non potrà sottrarsi». Se ne dovrà fare una ragione la Francia, lo stesso dovrà fare la Germania, visto che «anche la cancelliera Merkel non potrà non mettere in campo il suo buon senso». Perché «l'Europa o è qualcosa di vero e di concreto, oppure non è. E allora meglio ritornare a dividerci e ciascuno a inseguire le proprie paure e i propri egoismi». Quindi è tornato a prendersela coi giudici: «Non è il modo migliore per dare forza al Paese quello di chiamare il presidente del Consiglio in tribunale». E' «una cosa dissenata» sostiene il premier, e soprattutto è la conferma che «la magistratura non lavora per il paese ma contro il Paese».

## IMMIGRATI LE MOSSE DEL GOVERNO



### L'impegno

ECCO QUI IL **CONTRATTO**, SI CHIAMA «**RESIDENZA DELLE DUE PALME**» ORA DA UN **ACCERTAMENTO** CATASTALE È RISULTATO CHE IL **TERRENO** È **DEMANIALE**, MA IL **PROPRIETARIO** HA LA FACOLTÀ DI **CHIEDERE L'AFFRANCAMENTO** AL DEMANIO. **ASPETTIAMO** L'ESITO DI QUESTA **PROCEDURA**. SE QUESTO NON DOVESSE ACCADERE **CI SARÀ** CERTAMENTE LA **POSSIBILITÀ** DI **ACQUISTARE UN'ALTRA CASA** A LAMPEDUSA



Durante la visita del premier è arrivato un altro barcone con 200 migranti tra cui alcuni bambini